

DATTI UNA MOSSA

2015



Centro Sociale RC, via Lame 99

Il Comune di Castel Maggiore, in collaborazione con il Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Azienda USL di Bologna e il Centro Sociale R.C. Trebbo, ha intrapreso un percorso che ha l'obiettivo di favorire l'attività motoria, in particolare nella fascia più sedentaria della popolazione.

Per promuovere la salute e il benessere dei cittadini è lieto di offrire numerose opportunità per praticare attività motoria nei diversi contesti della comunità di Trebbo di Reno.

"La partecipazione dei cittadini e il coinvolgimento della comunità negli interventi di promozione della salute sono fondamentali per migliorare la salute generale e ridurre le disuguaglianze in salute"

WHO, 2009; Baum, 2008; Nizza, 2008; Campbell, 2004; Blackburn, 2000; Robinson & Elliott, 2000; Glanz, Lewis & Rimer, 1997; Israel et al, 1994; Wallerstein, 1992; Zimmerman et al, 1992; Rappaport, 1984

Eccoci, siamo di nuovo qui, noi della Contea Malossi, cittadini del Trebbo, camminatori del Trebbo, pronti con un nuovo programma: camminate, visite guidate ai musei della nostra città, alle chiese, alle ville alle mostre d'arte; lezioni di yoga, qi gong, percorsi di educazione alimentare e della salute, percorsi ambientali, nonché corsi di ricamo e composizioni floreali; infine staffette intorno ai tavoli per mangiare in compagnia.

Tutto questo accadrà al Trebbo, alla Contea Malossi, con "Mettiamoci in moto" perché "repetita iuvant". Per questo abbiamo deciso di continuare insieme questa nostra grande avventura.

Ora mi rivolgo a te che ancora non ci conosci bene: se una mattina ti alzi un po' grigio, se hai voglia di scambiare quattro chiacchiere, ti senti un po' depresso, unisciti a noi, vieni alla Contea, chiedi di Moreno alla prima persona che incontri, e il gioco è fatto.

Una nuova luce illuminerà le tue giornate, anche d'inverno.

E allora: coraggio, DATTI UNA MOSSA!

Maria Luisa

NON È MAI TROPPO TARDI

A qualsiasi età si può iniziare a fare movimento e trovare l'attività fisica più gradita e adatta alle proprie esigenze.

INFO E PRENOTAZIONI
051 6325487 339 5422236



YOGA

Lo yoga è una pratica adatta a tutti perché può essere eseguita in modo adeguato alle proprie capacità fisiche, purché svolta sotto la guida di un maestro esperto. Il maestro, dopo avere conosciuto le caratteristiche e le patologie di ciascun praticante, saprà proporre posizioni con un grado di difficoltà adeguato, indicare tempi e modi della loro esecuzione e anche sconsigliare le posizioni che potrebbero nuocere a un determinato individuo.

Primo corso il MARTEDÌ

Dalle ore 19:30 alle ore 20:30

Secondo corso il MERCOLEDÌ

Dalle ore 19:00 alle ore 20:00

Terzo corso il GIOVEDÌ

Dalle ore 19:30 alle ore 20:30

- Corso di yoga rivolto a bambini insieme alle mamme, da 4 anni e oltre

Tutti i MERCOLEDÌ

dalle ore 17.30 alle 18:30



QI GONG

Disciplina che deriva direttamente dalla Medicina Tradizionale Cinese e che prevede esercizi di specifiche forme di movimento, di concentrazione mentale e di controllo della respirazione. Proprio per queste sue caratteristiche di movimento “non forzato” questa disciplina si rivolge a persone di tutte le età.

Tutti i **LUNEDÌ** e **GIOVEDÌ** dalle ore 9:00 alle 10:00

I corsi si terranno presso la Contea Malossi, sala “S.Brandola” via Lame, 95 - Trebbo di Reno

Info: 3395422236 mail: centrotrebbo@gmail.com



CORSO DI RICAMO E COMPOSIZIONI FLOREALI

Tutti i GIOVEDÌ dalle ore 16:00 alle ore 18:00 presso il Centro Sociale R.C. Trebbo via Lame 99



PERCORSO DI EDUCAZIONE ALIMENTARE **“SIAMO QUELLO CHE MANGIAMO”**

Presso il Centro Sociale R.C. Trebbo
via Lame 99 - Trebbo di Reno

PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA, PER OGNI SINGOLA INIZIATIVA, ENTRO IL GIOVEDÌ PRECEDENTE L'EVENTO
al numero: 339 5422236 - email: claudio61188@alice.it

Relatore **Massimo Gregori**

24 gennaio 2015 SABATO ORE 15:00

CARNE? NO GRAZIE, PREFERISCO ALTRO.
LEGUMI, AMARANTO, QUINOA E CEREALI

28 febbraio 2015 SABATO ORE 15:00

MAIS: UNO DEI CEREALI ADATTI
ALL'ALIMENTAZIONE DEI CELIACI.
CON RICHIAMO ANCHE AGLI ALTRI CEREALI PER CELIACI:
RISO, MIGLIO, GRANO SARACENO

28 marzo 2015 SABATO ORE 15:00

L'IMPORTANZA CHE DIAMO ALLE ETI-
CHETTE ALIMENTARI: COME LEGGERLE
(CON RICHIAMO AI CONSERVANTI, ANTIOSSIDANTI E
COLORANTI)

18 aprile 2015 SABATO ORE 15:00

USO DEI CEREALI E DELLE FARINE
INTEGRALI: L'IMPORTANZA DELLA FIBRA
PIZZA CON FARINA INTEGRALE

23 maggio 2015 SABATO ORE 15:00

PIANTE, FRUTTI E TUBERI SPONTANEI
ORTICA, MALVA, TARASSACO, TOPINAMBUR



INCONTRI DI “OBIETTIVO SALUTE”

Incontri con operatori dell' Azienda USL di Bologna presso la Sala Brandola
Via Lame 95, Trebbo di Reno

Venerdì 10 aprile 2015 ore 18:00

NON MANGIAMOCI LA TERRA, ALIMENTAZIONE E STILI DI VITA

Referenti del progetto

Manuela Pezzotta, Gianni Santandrea

Venerdì 8 maggio 2015 ore 18:00

BALCONI, TERRAZZI E PICCOLI ORTI UNA MINIERA DI RISORSE

Referente del progetto

Dimitri Zuffa

CAMMINA CON NOI !!!

Aspettando temperature più miti continuiamo a ritrovarci in compagnia e con il Gruppo Cammino organizziamo passeggiate culturali visitando Bologna i suoi musei, le chiese, le mostre e la Città con trekking cittadini.

**Nel
periodo invernale
non ci fermiamo !!!**

16/01/2015 venerdì

La Basilica di Santa Maria dei Servi è opera della volontà di padre Andrea Manfredi da Faenza e mastro Antonio di Vincenzo, che già avevano collaborato per il progetto della Basilica di San Petronio. È preceduta da un arioso quadriportico di soave leggerezza architettonica sorretto da agili colonne in marmo, la cui costruzione è iniziata nel 1393 sul fianco della chiesa e completata sul sagrato tra il XVI e il XIX secolo. La Basilica spicca per la sua superba tessitura gotica, particolarmente notevole nella parte absidale dove è stata ravvivata da caldi ornati in cotto, e nelle tre navate interne su cui si regge la struttura.

Numerose le opere d'arte degne di rilievo, prime fra tutte la di Cimabue (sec. XIII), seguita dalla pala marmorea dell'altare maggiore di Michelangelo Montorsoli (1558-61), dagli affreschi trecenteschi di Vitale da Bologna, da un singolare polittico in terracotta di Lippo di Dalmasio e da preziosi dipinti di G.M. Crespi, dell'Albani, del Calvaert e di altri maestri di scuola bolognese dei secoli XVI, XVII e XVIII.

30/01/2015 venerdì

Palazzo Pepoli Mostra

"Il viaggio oltre la vita."

Gli Etruschi e l'aldilà tra capolavori e realtà virtuale.

10/02/2015 martedì

La Chiesa di San Michele in Bosco è un imponente complesso architettonico comprendente la chiesa e l'adiacente ex-convento degli Olivetani, uno dei più grandiosi e ameni d'Italia. Si erge in uno dei punti più panoramici dei colli a ridosso di Bologna e il suo sagrato costituisce uno splendido balcone sulla città e sulla pianura fino alla catena alpina, il cosiddetto "Cannocchiale di Bologna". Di origini remote, la chiesa venne ricostruita svariate volte. Riedificata in epoca medievale, assunse le forme attuali prima nel sec. XV e venne poi ricostruita tra il 1517 e il 1523 dai monaci Olivetani qui insediati fin dal 1364. Nei secoli, il complesso è stato usato per i più diversi propositi: nel periodo napoleonico fu prima caserma e poi prigione, divenne in seguito villa per il Legato Pontificio e più tardi residenza per il Re d'Italia. Inoltre, poco prima della fine dell'800, il complesso fu adibito a sede dell'Ospedale Rizzoli, dove tuttora sono sepolti i grandi ortopedici dell'Istituto. L'armoniosa fronte rinascimentale è opera dell'architetto ferrarese Biagio Rossetti mentre il finissimo portale marmoreo si deve al senese Baldassarre Peruzzi (1522). L'elegante interno a due piani, uno per i fedeli, l'altro per il coro dei monaci, è ravvivato da preziosi dipinti e sculture dei secoli XVI e XVII. Notevoli la sagrestia e il coro avvolti da magnifici affreschi cinquecenteschi e di grande suggestione scenografica è il chiostro ottagonale della fine del sec. XVI, ravvivato dalle celebri pitture della scuola dei Carracci, in parte perdute.

20/02/2015 venerdì

Museo Storico della Tappezzeria "Vittorio Zironi"

Il Museo della tappezzeria, oggi Museo storico didattico della tappezzeria "Vittorio Zironi", nasce nel 1946 ad opera del tappezziere bolognese Vittorio Zironi insieme ad appassionati ed esperti artigiani del mestiere.

La decisione di creare questo museo fu presa dal fondatore durante la prigionia in Germania e dopo anni di ricerche, raccolte e donazioni dei partecipanti fu inaugurata la prima sede del Museo da Giovanni Elkan in sei stanze del palazzo Salina Brazzetti di via Barberia a Bologna.

Il vastissimo patrimonio etnografico, culturale e artistico, unico al mondo nel suo genere che si è arricchito negli anni con il contributo di privati ed enti, favorì la decisione di realizzare il restauro conservativo di villa Spada, curato dal Museo in accordo con il Comune di Bologna, proprietario dell'immobile dal 1964.

Il 5 novembre 1990 fu inaugurata la nuova sede del Museo a villa Spada, proponendo all'interno oltre alla collezione museale anche una raccolta di francobolli sulla tappezzeria, la biblioteca specializzata e allestendo un laboratorio di restauro tessile che provvede al costante riordino della collezione oltre a restaurare opere di enti e privati

CAMMINA CON NOI !!!

A marzo ci ritroviamo a camminare lungo l'argine e la golena del fiume Reno, nei parchi alla scoperta del nostro territorio.

Ritrovo presso la Contea Malossi

il MARTEDÌ - VENERDÌ ore 9

il LUNEDÌ - VENERDÌ ore 18:00

Info: 339 5422236 Email: centrotrebbo@gmail.com

06/03/2015 venerdì

Chiesa di San Giovanni in Monte

La chiesa, ricordata già nel 1045, unisce i caratteri romanici, dovuti all'intervento di ampliamento avvenuto nel 1286, a quelli rinascimentali. La facciata con tiburio, opera di Domenico Balatino, e frontone trilobato sembra ispirarsi alle chiese venete. Il campanile fu realizzato tra il XIII e il XIV secolo. L'interno è chiaramente gotico: la pianta è a tre navate divise da pilastri ottagonali su cui compaiono decorazioni pittoriche di Santi; le campate sono coperte con volte a crociera costolonate. Completano la visita il museo parrocchiale che raccoglie oggetti d'arte sacra e dipinti, e l'attiguo ex convento di San Giovanni in Monte, utilizzato durante l'età napoleonica con funzione di carcere.

15/03/2015 domenica

Festa della Raviola

Mostra di Ricamo

Le ricamatrici del Corso di Ricamo e composizione floreale esporranno i loro lavori presso la Sala Brandola in Via Lame 95 dalle ore 09.00 alle 17.00

24/03/2015 martedì

Ecomuseo delle acque Località di Padulle L'Ecomuseo dell'acqua è una struttura diffusa nella pianura bolognese realizzata per parlare di acqua, di scienza, di storia, di bonifica e di ecologia.

Nello specifico l'Ecomuseo dell'acqua di Sala Bolognese si propone di diffondere la conoscenza di tutti gli aspetti inerenti al mondo dell'acqua: tecnici, storici, culturali, sociali ed ambientali. Su questo comprensorio l'uomo interviene da secoli, governando le intemperanze dei suoi fiumi, a cominciare dal Reno, su un comprensorio che va dalla montagna alla pianura. L'Ecomuseo dell'acqua è costituito da un centro espositivo e da un sistema di percorsi nella cassa di espansione e presso i manufatti idraulici dislocati sul territorio

03/04/2015 venerdì

Trekking - Parco San Pellegrino

Il parco, inaugurato nel 1995, è l'ultima delle grandi aree verdi collinari aperta al pubblico. In bella posizione panoramica, dai prati che ricoprono gran parte dell'area è possibile osservare la morfologia di tutto il territorio circostante, spaziando liberamente sulle valli, i rilievi, la città e la pianura. Nel parco, coltivato fino a tempi recenti, si è puntato a conservare la vecchia organizzazione territoriale e le caratteristiche salienti dal paesaggio agricolo di un tempo. Lunghe file di alberi da frutto fiancheggiano le cavedagne tracciate sui versanti della collina o ne seguono le ondulazioni. La vite rimane presente solo in alcuni lembi di vigneto. Nel territorio del parco, o nelle sue immediate adiacenze, sono ancora riconoscibili il nucleo rurale di Casa Giuliani e quello di Casa Breventan; i due edifici esistevano già nella seconda metà del '700.

14/04/2015 martedì

Museo della Rocca Sforzesca di Dozza

La rocca sforzesca mantiene inalterata la struttura medioevale: conservate in ottimo stato, infatti, sono gli interni e le cucine, impreziosite dagli utensili (che si possono datare al 1500), dai camini e dal pozzo. Gli ambienti signorili sono tuttora arredati da mobili di ottima fattura; sulle pareti possono essere ancora ammirati nu-

merosi dipinti ed arazzi risalenti al Settecento. Si possono visitare inoltre la sala delle armi, le prigioni (con strumenti di tortura) ed il caratteristico pozzo a rasoio. La rocca ospita anche una piccola ma interessante pinacoteca, la quale annovera anche una collezione di opere di Norma Mascellani, pittrice bolognese cui è stata conferita la cittadinanza onoraria. Degni d'attenzione rimangono anche il Rivellino e la Rocchetta di origine trecentesca.

24/04/2015 venerdì

Cenobio San Vittore

L'antico Cenobio è dedicato a San Vittore, martire del IV secolo. Questo splendido edificio di stile romanico, situato sul colle Monte Giardino (circa 228 m.s.m.) a sud-est di Bologna, fuori Porta Castiglione, è composto da chiesa, chiostro e foresteria. Giosuè Carducci, in una delle sue relazioni storiche, ricorda che *"...del tempio si ha notizia fin dal 441. Le memorie diplomatiche risalgono al 1073 ed al 1178, anno in cui la chiesa venne solennemente consacrata al Vescovo Giacomo..."* Fin dai primi anni del Mille fu importante luogo di spiritualità e di cultura.

12/05/2015 martedì

TORRE PRENDIPARTE - Piazzetta Prendiparte, 5 - Bologna

È proprio tra quelle strade che si percorrono distrattamente, tra i vicoli familiari di una Città che conosciamo

come le nostre tasche, nel cuore più antico di Bologna che si può trovare un pezzo di storia che oggi vive di un nuovo splendore. L'antica torre dei Prendiparte diventa oggi un rifugio esclusivo per chi subisce il fascino del passato, rappresentando lo scenario ideale per mille occasioni da non dimenticare, ricreando una combinazione magica di emozione, meraviglia e stupore.

Dopo un attento restauro volto a conservare l'esistente e valorizzare particolari che l'incuria del tempo stava compromettendo, *i dodici piani sono ora tutti perfettamente agibili*. Il recupero dello stato originario degli intonaci delle carceri ha svelato iscrizioni e graffiti di cui si era persa memoria. Tutti gli ambienti sono stati adeguatamente illuminati e collegati fra loro da scale comode e sicure. Dopo essere stata duramente contesa nei secoli, torre Prendiparte, nata per essere l'estrema ed impenetrabile difesa in caso di attacco da parte delle fazioni nemiche, si apre oggi a chi apprezza l'unicità e desidera tuffarsi nella storia per rivivere attimi di profonda emozione.

15/05/2015 venerdì

Visita al Campanile della cattedrale di San Pietro per sentire il Concerto di Campanie

La Cattedrale di San Pietro, che spicca imponente su via dell'Indipendenza, la via principale della città, è la chiesa

dove ha sede la Cattedra dell'Arcivescovo di Bologna. Qui esisteva una chiesa romanica già nell'anno 1000, ma fu distrutta nel 1141 da un incendio devastante, fu così che si decise di ricostruirla. Dalla fine del 1400 lavorarono qui grandi pittori di Ferrara che influenzarono notevolmente Michelangelo, anche se le loro opere andarono perdute nel corso di una ristrutturazione della fine del 1500, ma queste modifiche furono così profonde da far crollare le volte meno di cento anni dopo. Infine, dalla metà del 1700 la chiesa ebbe una nuova facciata.

Oggi l'interno è barocco e dà un'impressione di maestosa grandezza. Tra le opere d'arte, si ammira un'Annunciazione di Ludovico Carracci nel presbiterio, una Crocifissione romanica in legno e un gruppo di terracotta che rappresenta Cristo morto con le Marie piangenti. Il campanile originario non fu mai distrutto, ma tutto intorno ad esso ne fu costruito uno nuovo, nel XIII secolo.

La struttura del vecchio campanile quindi, è ancora visibile dall'interno. All'interno della torre campanaria, si trova "la nonna": la più grossa campana che viene suonata "alla bolognese", come quelle di San Petronio. Pesa ben 33 quintali! Non a caso il concerto solenne a quattro campane, crea un'onda talmente forte che spesso "la nonna" viene puntellata con la bocca verso l'alto e solo raramente si suonano tutte e quattro le campane, impresa che richiederebbe una squadra di ben ventitré campanari.

27/05/2014 mercoledì

Progetto: “Mettiamoci in moto” in collaborazione con la scuola Primaria “Italo Calvinò”

Visita all’Azienda Agricola Passerini, Via Lirone 88 - Castel Maggiore

Il progetto coinvolge due classi, una terza e una quarta, della Scuola Primaria “Italo Calvinò” e riguarda in modo trasversale obiettivi di Educazione alla Salute e di Educazione Ambientale. In particolare si prefigge di sviluppare nei ragazzi la presa di coscienza del loro territorio, di veicolare la conoscenza di percorsi in campagna da percorrere in sicurezza a piedi e di stimolare l’entusiasmo e la voglia di muoversi. Il Gruppo Cammino condurrà gli alunni lungo un percorso di circa 5 km attraverso le campagne che collegano Trebbo di Reno a Castel Maggiore, fino all’azienda agricola “Passerini”. Qui saranno accompagnati in un percorso di scoperta dell’azienda agricola e dei prodotti coltivati, con particolare attenzione al ritmo stagionale delle colture.

Giugno 2015

Ravenna classica: Basilica di S.Vitale – Mausoleo di Galla Placidia – Battistero Neoniano – S.Apollinare Nuovo.

La durata della visita guidata è di 3 ore.

La data è da definire.

05/06/2015 venerdì

Trekking – Sentiero 914

Da Villa Spada al Parco della Chiusa

L’escursione segue nella sua prima parte il tracciato del nuovo sentiero 914: da via Saragozza, attraverso il Parco Villa Spada e poi quello del Pellegrino, si continua superando la Villa Puglioli in direzione del Monte Albano, la cui sommità si aggira verso la chiesa di S. M. Assunta di Casaglia, dove attualmente termina il sentiero 914.

L’itinerario della giornata proseguirà poi, in ampi panorami, in direzione della parte collinare del grande Parco della Chiusa di Casalecchio di Reno (che si estende sui terreni dell’antica tenuta Sampieri-Talon), per collegarsi all’antico sentiero dei Bregoli giungendo poi in breve alla chiesa di S. Martino.

L’escursione attraverserà suggestivi ambienti naturali, con belle vedute sulla città e le valli di Ravone, Meloncello e Reno.

16/06/2015 martedì

Trekking- Gaibola e Ronzana, nelle Buche di Gessi - Km 7

L’anello parte dalla località Farneto, alle porte di Bologna. Dal Centro Visita “Casa Fantini” si percorre il sentiero CAI 804, che si snoda in direzione sud-est, fino ad incrociare il sentiero CAI 806, il vero anello che circonda le doline di Gaibola e Ronzana. Giunti sull’806, prendiamo a sinistra e

percorriamo il crinale che divide la Dolina dell'Inferno e la Buca di Gaibola. Da questo crinale si può godere di una bellissima vista sulle campagne circostanti. Proseguendo sul sentiero si arriva al Casone di Gaibola, un edificio rurale in stato di abbandono.

Qui troviamo un bel cipresso, che segna anche il punto più alto dell'itinerario, e un piccolo stagno. La vista è sulla Buca di Gaibola che presenta i caratteristici affioramenti gessosi e le bolle di scollamento. Queste ultime sono dei rigonfiamenti di forma pressappoco sferoidale che si formano nelle zone di roccia scoperta; il rigonfiamento della bolla cresce, anche a causa degli agenti atmosferici, fino al crollo della parte superiore, che prelude alla demolizione di tutta la struttura.

Le pareti della dolina ospitano un bosco; le acque meteoriche lo attraversano scorrendo fino all'inghiottitoio posto sul fondo della depressione e, dopo un lungo percorso sotterraneo, raggiungono il Torrente Idice, situato più ad est. Riprendiamo la nostra passeggiata fino ad arrivare alla asfaltata (CAI 817). Alla nostra destra possiamo ammirare la Buca di Ronzana, di caratteristiche simili a quella di Gaibola.

Ne facciamo il periplo fino all'Eremo e poi oltre, quando ad un bivio teniamo la destra per riprendere il sentiero CAI 806 e chiudere l'anello ripercorrendo, nell'ultimo tratto, lo stesso percorso fatto in partenza.

20/06/2015 sabato sera ore 19:00

Contea Malossi, via Lame n. 99

Passeggiata serale per stimolare l'appetito; dopo il riscaldamento, STAFFETTA INTORNO AL TAVOLO - ore 20:00

Tutti i partecipanti e non, alle iniziative di "Datti una Mossa", si ritrovano per un incontro culinario per le fatiche fin qui fatte.

02 luglio 2015 giovedì

Camminata lungo la golenale e l'argine del fiume Reno Km 7 - 3

Ritrovo ore 18:30 presso la Contea Malossi, via Lame n. 99

17 luglio 2015 venerdì

Trekking - Val di Zena

Zena-Castello-Torre dell'Erede-Tazzola-Santuario-Ca' di Pippo-Tazzola-Zena-sentiero 815

Bella passeggiata in una valle poco conosciuta, ma piena di sorprese a livello geologico. Infatti a Tazzola, piccolo paesino che viene attraversato dal sentiero, è in fase di allestimento, grazie all'opera di volontari ragazzi, un museo geologico, ricavato in una ex stalla.

Una parte dei pezzi esposti sono quasi tutti di quei paraggi e fatto curioso, sono stati ritrovati in un sottoscala del Castello di Zena, dentro a tanti fustini di cartone. Sembra che a riporli in quel luogo sia stato Luigi Fantini, speleologo e appassionato studioso dei Gessi bolognesi

Dati riepilogativi:

Tempo: ore 4,20 + le soste

Dislivello: m 500 in salita e discesa

Lunghezza: Km. 13,5

04 settembre 2015 venerdì

Monte Sole - Il Luogo della Memoria

Il Parco oltre che per le straordinarie bellezze naturalistiche e la ricchezza faunistica, si caratterizza per la valenza storica originata dai tragici eventi del 29 settembre - 5 ottobre 1944 nel territorio di Monte Sole. Fu qui che si consumò l'eccidio pianificato con ferocia dalle forze naziste, di centinaia d'innocenti e con essi di una parte della Brigata Partigiana Stella Rossa, scrivendo una delle pagine più tragiche della Guerra di Liberazione e della nostra storia nazionale, compiuta purtroppo proprio tra le vallate e le tranquille colline di queste zone. I reparti tedeschi trucidarono 770 persone inermi, in gran parte donne e bambini, ritenuti sostenitori dei partigiani presenti in quelle zone

15 settembre 2015 martedì

Trekking - Il Bosco della Panfilia

Oasi di protezione della fauna, si è formato circa tre secoli fa, in stretta relazione con le vicende idrogeologiche del fiume Reno. Con una superficie di circa 81 ettari, l'area è

situata in un'ampia ansa golenale del fiume ed è soggetta a periodici allagamenti in relazione alle piene. La Panfilia è un classico esempio di **bosco** igrofilo di pianura e presenta la tipica vegetazione dei boschi golenali, con farnia, pioppo bianco, frassino, salice bianco, olmo, acero campestre, gelso bianco e diversi esemplari di sanguinella, prugnolo, nocciolo, biancospino, sambuco.

Nel bosco si trovano specie rare di funghi e il preziosissimo e ricercatissimo tartufo bianco. La fauna è costituita da uccelli come il merlo, lo storno, la cornacchia grigia, la ghiandaia; mammiferi, quali la lepre, il riccio, il ghio, la talpa, la volpe.

25 settembre 2015 venerdì

La Chiusa di Casalecchio

La Chiusa di Casalecchio è posta quasi alla metà del corso del Reno, cioè ad 83 chilometri dalla sorgente (che è sul Monte delle Piastre, in località Pruneta, a 900 mt slm.) ed a 128 chilometri da Torre di Primaro, dove il fiume sfocia in Adriatico, dopo aver attraversato le pianure di Bologna, Ferrara e Ravenna. Ancora oggi l'imponente sbarramento del Reno e le poderose muraglie che sostengono il canale suscitano ammirazione in chi guarda, ma ancora maggiore è la meraviglia se consideriamo che quella di Casalecchio è la più antica opera idraulica nel mondo ancora in fun-

zione ed utilizzata in maniera continua ed ininterrotta. La Chiusa ed il Canale di Reno, attraverso i secoli (e specialmente negli ultimi cinquanta anni) hanno saputo rinnovare ed adeguare le loro funzioni alle mutate esigenze dell'economia e dell'ambiente.

Il Canale inizia a Casalecchio, dove la maestosa Chiusa (lunga metri 160,45, larga mediamente 35,45, con uno sdrucchiolo di metri 34,55 ed un dislivello di metri 8,25) sbarra il fiume. Attraverso un incile, chiamato "Il Boccaccio", posto sulla sponda destra, l'acqua viene derivata nel Canale.

06 ottobre 2015 martedì

Museo Ducati

Nello stabilimento di Borgo Panigale su un'area di 1000 mq, rivive la storia delle competizioni Ducati. Il Museo Ducati è stato pensato in modo da offrire al visitatore una duplice lettura: da un lato, le moto sono state sistemate cronologicamente secondo un percorso circolare; dall'altro, sei stanze di approfondimento tematico contengono una documentazione dettagliata sui diversi periodi storici. Presentato il 12 giugno 1998 in occasione della prima edizione del WDW (World Ducati Week), e ufficialmente inaugurato il 16 ottobre dello stesso anno, il Museo Ducati raccoglie le testimonianze di oltre mezzo secolo di com-

petizioni dell'Azienda e una cospicua parte della storia dell'Azienda di Borgo Panigale, fondata dai fratelli Ducati nel lontano 1926.

Dal Cucciolo alla più recente Desmosedici la storia è raccolta in un particolare e alquanto originale ambiente caratterizzato da un grande casco rosso centrale a cui fanno da corona 33 mitiche moto poste su una pista illuminata.

16 ottobre 2015 venerdì

Il cimitero della Certosa di Bologna venne fondato nel 1801 riutilizzando le strutture del convento certosino edificato a partire dal 1334 e soppresso nel 1796.

La chiesa di san Girolamo è testimonianza intatta della ricchezza perduta del convento.

Alle pareti spicca il grande ciclo di dipinti dedicati alla vita di Cristo, realizzato dai principali pittori bolognesi della metà del XVII secolo.

Fulcro del cimitero è il Chiostro Terzo, riflesso fedele della cultura neoclassica locale dove, alle iniziali tombe dipinte, si sostituirono poi opere in stucco e scagliola e - a partire dalla metà dell'Ottocento - in marmo e bronzo.

Il complesso nel corso dei secoli è il risultato di una articolata stratificazione di logge, chiostri ed edifici che vanno dal XV secolo ad oggi, che man mano assumono caratteri di progressiva ampiezza e monumentalità.

All'interno si conserva un vastissimo patrimonio di pitture e sculture realizzate da quasi tutti gli artisti bolognesi attivi nel XIX e XX secolo, testimonianza delle complesse vicende artistiche, storiche e intellettuali di Bologna, cui si sono aggiunte in anni recenti alcuni interventi di artisti contemporanei.

Notevoli le presenze artistiche ottocentesche 'forestiere', vero banco di confronto e stimolo per gli artisti locali.

10 novembre 2015 martedì

La Basilica di San Petronio, dedicata al patrono cittadino (ottavo vescovo di Bologna dal 431 al 450), è la più grande e importante chiesa bolognese (m 132 di lunghezza, 66 di larghezza totale, 47 di altezza).

La costruzione fu iniziata nel 1390 sotto la direzione di Antonio di Vincenzo. Nel 1514 Arduino degli Arriguzzi propone un nuovo modello a croce latina che avrebbe superato in grandezza la chiesa di San Pietro a Roma.

Secondo la leggenda Pio IV bloccò la realizzazione di questo sogno megalomane, sollecitando i lavori per la costruzione dell'Archiginnasio.

Anche la facciata rimase incompiuta. La copertura della navata maggiore e la chiusura dell'abside furono ultimate solo nel 1663 su progetto di Girolamo Rainaldi e direzione di Francesco Martini.

20 novembre 2015 venerdì

Chiesa di Santa Cristina inaugurata e aperta al pubblico dal 2007, la Chiesa di Santa Cristina, ricca di opere d'arte, si propone come centro privilegiato per l'ascolto della musica offrendo ogni anno, da ottobre a maggio, rassegne dal carattere unico affidate ad interpreti d'eccezione. Nella chiesa ha sede la Schola Gregoriana Benedetto XVI, un progetto volto a promuovere la conoscenza e la diffusione del canto gregoriano. Dirige la Schola il monaco olivetano don Nicola Bellinazzo, che segue anche la formazione liturgica per la comprensione e l'interpretazione del canto gregoriano. Piazzetta Morandi, Bologna

11 dicembre 2015 venerdì

Museo delle Cere Anatomiche "Luigi Cattaneo"

Viene ripercorso il periodo storico proprio della scuola bolognese quando il docente di Anatomia, oltre a realizzare modelli in cera riguardanti la normale morfologia, indizza l'indagine alle variazioni, alle malformazioni, alle teratologie ed alle alterazioni di forma causate dalle diverse patologie.

Accanto ai preparati in cera, di grande efficacia didattica, sono esposti ove possibile i preparati a secco del caso esaminato e i disegni a stampa, documentando così il *modus operandi* degli anatomisti dell'epoca.

MUOVERSI É SALUTE !

Bastano 30 minuti al giorno di attività fisica,
suddivisi anche in 3 momenti di 10 minuti ciascuno,
per ottenere benefici per la salute.

I BENEFICI PER IL CORPO

- Controlla la pressione arteriosa
- Riduce il rischio di diabete
- Riduce il rischio di infarto
- Riduce il rischio di alcuni tumori
- Aiuta a dormire meglio
- Aiuta a mantenersi autonomi e in forma

I BENEFICI PER LA MENTE

- Riduce stress
- Favorisce il rilassamento
- Aumenta la fiducia in se stessi e l'autostima
- Combatte la depressione
- Aiuta a conoscere nuove persone

Datti una mossa !